

Liturgia settimanale 11- 17 Maggio 2026

DATA E SANTO DEL GIORNO	CELEBRAZIONI Orario Chiesa	Ricordiamo i nostri defunti e preghiamo per le nostre famiglie
Lunedì 11 Feria	8.00 Santuario S. Maria 8.30 S. Michele ROMANÒ 9.00 S. Vincenzo CREMNAGO	<i>Fermina, Rigamonti Teresa, Fiorina, Laura</i>
Martedì 12 Feria	8.30 S. Biagio 9.00 S. Vincenzo CREMNAGO 20.30 INVERIGO - S. MESSA presso	Residenza "La Corte" Via Gramsci 10/A <i>Memoria Adalberto Debbia</i>
Mercoledì 13 B. VERGINE MARIA DI FATIMA	8.00 Santuario S. Maria 8.30 S. Michele ROMANÒ 9.00 S. Vincenzo CREMNAGO 20.30 ROMANÒ - S. MESSA in	<i>Legato Terenghi Eugenio e Citterio Maria - Famiglia Molteni Ariberto e Nerina</i> S. Messa sospesa
Giovedì 14 SAN MATTIA	8.00 Santuario S. Maria 8.30 S. Lorenzo VILLA 20.30 CREMNAGO - S. MESSA presso	Cappellina Madonna di Via Ginasca
Venerdì 15 Feria	8.00 Santuario S. Maria 8.30 S. Biagio 9.00 S. Vincenzo CREMAGO	S. Messa con adorazione e confessioni fino alle 9.30 <i>Flora del Pino</i>
Sabato 16 MESSA VIGILIARE	17.00 S. Ambrogio INVERIGO 18.00 S. Michele ROMANÒ 18.00 S. Vincenzo CREMNAGO	<i>Legato Famiglia Giotto Bottoni</i> <i>Trigesimo Ezio Barzaghi - Famiglie Folcio e Castelletti - Papà Mauro con Samuele e Gabriele - Mambretti Attilio e Mario, Corti Anita e Carola - Scaramaschi Francesca e Ballabio Giuseppina</i> <i>Colzani Lina e Fumagalli Martino - Fam Mauri e Busnelli - Coscritti leva 1953</i>
DOMENICA 17 ASCENSIONE DEL SIGNORE	8.30 Santuario S. Maria 9.00 S. Vincenzo CREMNAGO 10.00 S. Michele ROMANÒ 11.00 S. Lorenzo VILLA 11.00 S. Vincenzo CREMNAGO 11.00 S. Ambrogio INVERIGO 18.00 S. Ambrogio INVERIGO	<i>Per le intenzioni delle famiglie Minella e Morassut e per i loro defunti - Rosaria, Salvatore e Pasquale Montagnese, Alessandra Pescione</i> <i>Famiglie Barzaghi Pietro e Barzaghi Rino</i> <i>Fiorenzo Pozzoli - Anna Zappa - Massimo Pozzoli e familiari, nonni Renato e Paola, Ada e Mauretta</i> S. Messa di Prima Comunione S. Messa di Prima Comunione <i>Pinuccia Corti</i>

COMUNITÀ PASTORALE "Beato Carlo Gnocchi" INVERIGO



COMUNITA' in CAMMINO

10 Maggio 2026 - Anno XVI n.19



VI DOMENICA DI PASQUA

At 4, 8-14 Testimonia di Pietro, uomo senza istruzione.
1 Cor 2, 12-16 Parliamo, con parole non suggerite dalla sapienza umana, bensì insegnate dallo Spirito.
Gv 14, 25-29 Lo Spirito vi insegnerà ogni cosa. Vado al Padre. Vi lascio la pace, vi do la mia pace.

IL VANGELO della DOMENICA

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo.
Il Signore Gesù disse ai discepoli: «Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi". Se mi amate, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».



Una parola per riflettere

C'è un'espressione di Gesù che mi sembra importante richiamare oggi.

È il dono della pace che Gesù evidenzia nel passaggio del vangelo odierno: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi". È una realtà che si intreccia col dono dello Spirito Santo, come ci testimoniano le apparizioni del Risorto.

La sera del giorno di Pasqua, infatti, comparso agli Undici dice: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi. Detto questo, soffiò e disse loro: 'Ricevete lo Spirito Santo...!'".

Pace ridonata ancora da parte di Gesù otto giorni dopo, quando con gli Undici c'è anche Tommaso. Gesù entra nel cenacolo e dice ancora con insistenza: "Pace a voi!".

Di questa Sua pace noi tutti abbiamo un bisogno grande, un desiderio grande e urgente. Perché viviamo in un mondo che sembra non conoscere mai pace. Da vicino e da lontano, oggi rileviamo sempre guerre incombenti e tormenti, che non conoscono pace.

Al punto che, mentre Gesù ci regala la Sua pace, finiamo per percepire tutta la nostra incapacità di sostenerla e diffonderla come vorremmo. È come se fossimo invitati a non distogliere mai lo sguardo da Gesù, per capire come si può far pace tra noi, e come si può continuare a testimoniare pace attorno a noi.

Quella di Gesù, infatti, è una pace speciale, unica, frutto dello Spirito: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi!".

Accogliamo nel nostro cuore questo grande dono, per irradiarlo nel mondo, così drammaticamente martoriato dall'odio e dalla violenza.

LE PAROLE DI PAPA LEONE XIV SUL MESE DI MAGGIO

Cari fratelli e sorelle, è iniziato il mese di maggio: in tutta la Chiesa si rinnova la gioia di ritrovarsi nel nome di Maria nostra Madre, specialmente a pregare insieme il Rosario. Si rivive l'esperienza di quei giorni, tra l'Ascensione di Gesù e la Pentecoste, quando i discepoli si ritrovavano nel Cenacolo a invocare lo Spirito Santo: Maria Santissima era in mezzo a loro e il suo cuore custodiva il fuoco che animava la preghiera di tutti. Vi affido le mie intenzioni, in particolare per la comunione nella Chiesa e la pace nel mondo.

Papa Leone XIV - Preghiera del Regina Caeli - 3 maggio 2026

525° ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE DELLA MADONNA ALLA NOCE E SANTUARI MARIANI LOMBARDI

SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA GHIANDA - SOMMA LOMBARDO

Nei pressi di Somma Lombardo, collocato fuori dal centro storico, si trova il Santuario della Madonna della Ghianda, le cui origini sono legate ad un evento miracoloso accaduto nel XIII secolo. La tradizione vuole che una pastorella sordomuta si trovasse nella zona dove ora sorge il santuario per compiere le sue abituali mansioni, quando tra i rami di una quercia le apparve l'immagine della Vergine. La fanciulla riacquistò la capacità di udire e di parlare. I fedeli vollero dunque onorare il luogo dell'apparizione costruendo un piccolo tempio intitolato alla Madonna, detta perciò "della Ghianda".

Con il passare dei secoli la chiesa divenne un luogo imprescindibile per le comunità che vollero ulteriormente abbellirla chiamando, a tale scopo, il noto pittore Michelino da Besozzo. Egli affrescò la volta rappresentando l'apparizione della Madonna tra i rami della quercia. La visita Pastorale di S. Carlo, il 22 luglio 1570, segnò per il Santuario, l'inizio di una nuova vita di pietà. Così, il suo architetto di fiducia, Pellegrino Tibaldi preparò il disegno di una chiesa cinque volte più grande della primitiva, in stile rinascimentale, ad una sola navata dell'altezza di diciotto metri. Il Pellegrini volle felicemente che l'altare maggiore aderisse alla piccola abside primitiva – permettendo così la visione del celebre affresco di Michelino da Besozzo – e che altre sei cappelle, tre per parte, fossero destinate ai fasti o misteri della Passione, rappresentati da quadri o gruppi di statue in legno a grandezza naturale secondo l'usanza dei tempi.



*In settimana si celebra la **Madonna di Fatima (13 maggio)** che protesse
Papa Giovanni Paolo II nell'attentato in piazza S. Pietro (1981)*

*Giovedì 14 maggio ricorre la **festa liturgica dell'Ascensione** (40 giorni dopo Pasqua)
che **celebriamo solennemente nella domenica successiva***

APPUNTAMENTI DEL MESE DI MAGGIO

2° SETTIMANA: INCONTRI DI PREGHIERA SERALI ORE 20.30

TUTTE LE DOMENICHE: ROSARIO IN SANTUARIO ORE 16.00

LUNEDÌ 11 MAGGIO: S. Rosario in Santuario per tutta la Comunità
in particolare con i ragazzi di 5° elementare

MARTEDÌ 12 MAGGIO: S. Messa presso residenza La Corte, via Gramsci 10/A
Rosari: S. Michele - S. Biagio - S. Giuseppe

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO: S. Messa presso Chiesa S. Antonio e Liberata - Guiano
Rosari: Via Trento, 2 (fam. Salvadè) - S. Giuseppe

GIOVEDÌ 14 MAGGIO: S. Messa presso Cappella via Ginasca
Rosari: S. Antonio/Liberata - Santuario - S. Lorenzo

VENERDÌ 15 MAGGIO: Rosari: S. Michele - S. Lorenzo - S. Giuseppe
via Buonarroti, 14 (fam. Giussani)

*(in caso di pioggia le S. Messe sono nelle Chiese di riferimento: martedì in Santuario,
mercoledì resta Guiano, giovedì San Giuseppe)*

LUNEDÌ 25 MAGGIO SANTA MESSA PER ALCUNE PARROCCHIE DEL DECANATO
Ore 20.30 inizio del Rosario da S. Ambrogio al Santuario per il viale dei Cipressi

CI PREPARIAMO ALLA PRIMA COMUNIONE DEI NOSTRI RAGAZZI

Ogni volta che li vediamo avvicinarsi all'altare, con emozione e innocenza, ci ricordano che la fede non è un discorso complicato, ma un «incontro». Un incontro vero, semplice, concreto: quello con Gesù! Ricevere l'Eucaristia per la prima volta è molto più che «fare un sacramento»: è entrare in una relazione che cambia la vita.

Quando i bambini tendono le mani per accogliere il Corpo di Cristo, stanno compiendo un gesto che li accompagnerà per tutta l'esistenza. Quel Pane consacrato non è un simbolo: è la presenza viva di Colui che li ama senza condizioni. È Gesù che entra nella loro storia e vi rimane.

Per questo, mentre festeggiamo i nostri bambini, riscopriamo il significato del cercare Gesù - riceverlo nel cuore e vivere in comunione con Lui. Noi adulti - forse abituarci al fare la Comunione - oppure a volte abituati ad essere a Messa senza ricevere Gesù - riscopriamo che **INCONTRARE GESÙ È UN FATTO REALE CHE ACCADE MENTRE RICEVIAMO QUEL PANE CONSACRATO** - dove Lui ha voluto essere presente per noi, per aiutarci a vivere come suoi veri amici.

Martedì 12/5 ore 21.15 incontro dei genitori dei ragazzi con don Alessandro
in salone ex Teatro Santa Maria

Sabato 16/5 dalle 9.30 alle 11.00 S. Confessioni per ragazzi e famiglie in Santuario

DOMENICA 17/5 ALLE 11.00 SS. MESSE DI PRIMA COMUNIONE
in S. Ambrogio e S. Vincenzo (la Messa della Comunità in S. Vincenzo è alle ore 9.00)

Lunedì 18/5 alle 20.30 in Santuario Affidamento dei ragazzi a Maria